

" RITRATTO MUSICALE DEL PAZIENTE COME TECNICA MUSICOTERAPEUTICA DI GRUPPO NELLE NEVROSI "

RIASSUNTO:

L'intervento musicoterapeutico che si svolge presso la Clinica per la Cura delle Nevrosi dell'Istituto di Psiconeurologia di Varsavia ha una base di orientamento cognitivo. Crea nel paziente la possibilità di comprendere fino a che punto la sua emotività e la sua vita interiore vengono determinate dalla sua esperienza, dalla sua immaginazione, e del suo modo di vedere se stesso e gli altri, dalle sue relazioni con gli altri e pertanto dal suo processo cognitivo.

La tecnica del "ritratto musicale del paziente" è stata avviata nella nostra Clinica nel 1973. Si tratta di una specie di "specchio" o di "feed-back" musicale che il paziente riceve dal gruppo terapeutico o dal terapeuta.

Sull'esempio dell'analisi della problematica conflittuale di alcuni pazienti manifestatasi, fra l'altro nel corso della Musicoterapia cercherò di dimostrare che questa tecnica può presentare in modo simbolico la struttura dell'"Io" del paziente.

Limiterò qui all'ultima parte di tale tecnica e cioè al montaggio di 3 composizioni musicali.

Nella I composizione presento come il paziente appare "esteriormente" come vuole dimostrarsi all'ambiente (una specie di "Io facciata")

Nella II composizione presento ciò che il paziente non approva in se stesso e di cui alle volte, non vuole prendere coscienza. E' in certo senso il corrispondente dell'Io reale. Costituisce la struttura profonda nei confronti di quella superficiale, presentata dalla I composizione.

Nella III composizione presento le possibilità non realizzate del paziente, spesso perchè l'energia dello stesso viene utilizzata per mantenere la "facciata". La musica costituisce qui "l'indicatore stradale" per il paziente e viene compresa dal gruppo terapeutico come "musica del futuro" per lui.

Questa tecnica si propone di creare nel paziente la cosiddetta "conoscenza della sua interiorità emozionale", accanto a quella intellettuale.

SUMMARY: " MUSICAL PORTRAIT OF THE PATIENT AS A GROUP MUSIC THERAPY TECHNIQUE FOR NEUROTICS "

In the clinic for neurosis of the psychoneurological Institut in Warsaw Music Therapy has a cognitive orientation. This orientation gives the patient the opportunity to understand how much his emotivity and interior life are determinated by his own experience. His imagination, his way of seeing himself and the others, as well as by his relations with others, that is by his cognitive system.

The "musical portrait" technique was created in our Clinic in 1973. It is kind of " mirror " or " musical feed-back " received by the patient from his therapeutic group or from the therapist.

Taking into consideration an analysis of some patients conflicts revealed in the course of music therapy, I try to prove, that this technique can represent the structure of the patients' self in a symbolic way. I limit myself to the last part of it, consisting of three pieces of music.

In the first musical composition I show, how the patient "outside", how he likes to show himself to the environment. (external self).

In the second composition I show what the patient does not approve of himself and sometimes does not want to become conscious of. It is a kind of "real self". It constitutes a deep structure as opposed to the superficial one, showed by the first composition.

In the third composition I show the possibilities of the patient: that are not realised because of lack of energy spent on sustaining the "facade". It is like a "potential self" or "optimal self".

Music is used here as a " guide-post" for the patient and his read by the therapeutic group as " music of the future " for him. The principal aim of the described technique is to develop the so called " emotional insight " apart from the intellectual one in the patient.

Dott.ssa Elzbeta GALINSKA - Musicoterapeuta - Polonia